



Alessio Ceccagnoli, Falcinelli, Procelli e Innocentini affossano la Juventina

Trestina, monologo a memoria

I bianconeri giocano ad occhi chiusi: 0-4 a San Marco

Al 91' Flamini sulle dirette concorrenti
“Per fortuna che davanti non si smuovono”

PERUGIA - Parlare dopo uno 0-4 è sempre difficile, ma Paolo Flamini, come al solito, non si sottrae e da navigato uomo di calcio qual è, non usa certo giri di parole per commentare il momento delicato della sua squadra: “Per fortuna che le altre non fanno risultato... Il Trestina è una squadra troppo forte per come siamo messi noi ora. Però, nonostante ciò, come al solito ci abbiamo messo del nostro per spianarle la strada per la vittoria. Ero stato chiaro prima del match, per cercare di evitare errori che puntualmente sono arrivati in partita. Mercoledì andiamo a Campitello e domenica ospitiamo il Gualdo: questa per noi sarà la settimana decisiva in un senso o nell'altro”. Di tutt'altro umore Cerbella che non può che fare i complimenti ai suoi non solo per questa partita ma per tutto il campionato: “I ragazzi hanno dimostrato di essere una grande squadra. Noi continuiamo a fare il massimo in ogni partita, se poi anche il Todi le vincerà tutte, faremo un plauso a due squadre che hanno giocato un campionato grandissimo. Mancano 4 partite alla fine, è difficile dire chi ha il calendario più facile. A questo punto le partite sono tutte uguali. Oggi siamo stati bravi a partire subito forte e poi, una volta acquisito il risultato, a controllare senza eccessivi affanni, non concedendo loro l'opportunità per riavvicinarsi. Visto che si gioca anche mercoledì, era importante per noi non affaticarci troppo nella ripresa e ci siamo riusciti bene. Tra le altre cose abbiamo recuperato alcuni giocatori che non giocavano da un po' e questo è un ulteriore vantaggio in vista di questo rush finale”. Qualche apprensione per Falcinelli uscito un po' malconcio ad inizio ripresa: “Tutto a posto, è uscito a scopo precauzionale, non ci sono problemi per il suo impiego nel prossimo match”.

F. M.

SAN MARCO JUVENTINA: Rossi 6, Liviabella 5 (38' pt Bazzica sv), Scarcella 5.5, Dolciami 5, Marchi 5.5, Marconi 6, Lavoratori 5.5, Rampacci 6, Spiaggia 5 (14' st Albicocco 6), Ciocia 6, Cotulelli 5.5. All. Flamini

TRESTINA: Ceccagnoli N. 6.5, Grilli 6, Picchirilli 6, Bordichini 7, Guazzolini 7, Ferri 6.5, Vinagli 6.5 (14' st Bambini 6), Antonelli 8 (20' st Gori 6), Procelli 7, Ceccagnoli A. 7, Falcinelli 7 (6' st. Innocentini 7.5). All. Cerbella

ARBITRO: Bergonzini di Civitavecchia

RETE: 18' pt A. Ceccagnoli (rig.), 25' pt Falcinelli, 28' pt Procelli, 31' st Innocentini

NOTE: Ammoniti Antonelli nel Trestina. Angoli 4-2 per la San Marco. Recupero pt 1'.

PERUGIA - Troppo forte questo Trestina per una San Marco che sembra aver definitivamente perso la voglia di crederci e che alla prima occasione si scioglie come neve al sole. Se gli ospiti danno dimostrazione di grandezza per come sono scesi in campo ed impostano una partita da vincere a tutti i costi per restare agganciati al Todi, dall'altra parte i padroni di casa (in campo con una inedita tenuta biancorossa), si dimostrano ingenui e poco reattivi nei momenti cruciali. Eppure la prima occasione l'aveva avuta Marconi che aveva calciato indisturbato dal dischetto del rigore, non trovando lo specchio della porta. Nonostante una marcatura “ad personam” riservata da Flamini ad Alessio Ceccagnoli, il numero dieci bianconero detta i tem-



Binomio vincente Innocentini e il capitano Guazzolini

Niente di preoccupante per l'ex Fabriano
Il mister Cerbella: “Abbiamo recuperato delle pedine per il rush finale”

pi dei suoi risultando spesso decisivo.

A segno Il primo gol ospite che sblocca la gara arriva al 18': da un calcio di punizione dal limite in favore della San Marco, nasce un contropiede condotto da Antonelli che se ne va a sinistra, calcia in diagonale verso la porta di Rossi ma colpisce il palo, la sfera finisce

sui piedi di un difensore, ma prima che finisca in fondo al sacco viene respinta da Rampacci. A raccoglierla è però ancora Antonelli che subisce il ritorno falloso di Liviabella. Non ci sono dubbi: è calcio di rigore che Alessio Ceccagnoli trasforma con freddezza.

Monologo Da qui inizia il monologo degli uomini di Cerbella,

che non lasciano scampo ai frastornati avversari. Al 21' Rossi è costretto al doppio miracolo per respingere due botte ravvicinate prima di Antonelli e poi di Falcinelli. Al 25' grande apertura di Ceccagnoli per Procelli: aggancio elegante e sventola del puntero bianconero, con Rossi che non può fare altro che respingere la palla sui piedi di Falcinelli che indisturbato insacca. Il doppio vantaggio non che la voglia del Trestina che continua a spingere sull'acceleratore. Al 28', direttamente da calcio di punizione, Procelli arrotonda, con una bordata diretta al sette nel palo dalla parte di Rossi che tocca ma non riesce ad evitare la terza capitolazione. A questo punto Flamini decide di richiamare Liviabella per inserire Bazzica e liberare Scarcella dai compiti ingrati di limitare Alessio Ceccagnoli, riportando l'esterno ex Bastia nel suo ruolo naturale a destra.

Secondo tempo La ripresa si apre con gli ospiti appagati che si limitano a controllare senza più spingere, mentre va dato atto alla San Marco quantomeno di provare a salvare l'onore. Al 6' Marconi prova la conclusione, ma è bravo Nicola Ceccagnoli a deviare; al 25' è Ciocia che prova a suonare la sveglia ma la sua conclusione da distanza siderale si perde a lato. E così al 31' Innocentini, entrato per Falcinelli al 6', realizza il quarto gol scattando sul filo del fuorigioco. Finisce così una partita davvero senza storia. Per il Trestina la rincorsa continua, per la San Marco l'unica gioia è che anche le rivali dirette non hanno fatto punti.

Fabio Marracci

L'anticipo Pretola ko e ormai in Promozione: 2-1

A Bastia c'è un Polchi in più

BASTIA UMBRA - Oltre ad una squadra in continua ascesa, i tanti sportivi bastioli in questi giorni hanno avuto un'altra gradita sorpresa. Questa viene dai suoi due attaccanti di riferimento: Daniel Mancini ed Emanuele Francioni, definiti a ragione i “nuovi gemelli del gol” della formazione di Zoran Luzi. Con la doppietta, infatti, realizzata contro la Vis Pretola, Mancini ha raggiunto quota dieci nella classifica cannonieri, che sommati agli undici, già mesi a segno dall'eugubino Francioni, collocano di diritto questa coppia fra i bomber più prolifici del Bastia in queste ultime stagioni. Di colpo, vengono così zittite tutte quelle voci che narravano di una presunta incompatibilità tecnica esistente fra i due. I numeri a quattro giornate dalla fine del campionato, parlano chiaro: ventuno reti realizzate sono un bel bottino che può essere anche ben rimpinguato. Ma se finire sul tabellino dei marcatori, è senz'altro una grande e legittima soddisfazione, bisogna anche mettere in risalto il grosso lavoro che tutta la squadra svolge per mettere in condizione questi due attaccanti di gonfiare le reti. Il complesso bastiolo, in questo primo scorcio del 2010, ha trovato un equilibrio e una sua fisionomia ben precisa, frutto dei tanti sacrifici compiuti da tutto il gruppo e dal lavoro minuzioso predisposto da tutto lo staff tecnico.

Il recupero di Polchi Certamente importante è stato il recupero a tempo pieno di Valerio Polchi, costretto dal noto infortunio a saltare tutte le gare del girone di andata, del suo carisma e della sua esperienza forse se ne sentiva il bisogno la domenica. Del suo completo recupero ne ha tratto beneficio il reparto difensivo, tornato guarda caso quasi sempre impenetrabile. E questa ritrovata solidità difensiva, ha fatto sì che anche il reparto di centrocampo dedicasse tutte le sue energie alla costruzione del gioco di squadra in favore proprio dei



Importante Il rientro di Valerio Polchi

suoi cannonieri, Mancini e Francioni, attendendo presto anche quelle di Battistelli.

Così sabato BASTIA: Tajolini 6.5, Sdringola 6.5, Polchi 7, Tasso 6 (14' st Marchetti 6.5), Zanchi 6.5, Cardinali 6, Monarchi 6, Gnagni 6.5, Mancini 7.5 (47' st Tardioli sv), Belkchach 6 (22' st Battistelli 6), Francioni 6. All. Luzi

VIS PRETOLA: Rossi 6.5, Baldassarri 6, Costi Sipan 6 (34' st Nanti sv), Bellafante 6, Valeri 6.5, Patta 6, Parrini 5.5, Grilli 6.5, Atif 5 (31' st Castellani 6), Torricelli 6.5. All. Capponi

ARBITRO: Fiorucci di Città di Castello (Molari, Berliocchi).

RETI: 9' e 24' st Mancini, 21' st Grilli (rigore)

NOTE: Emanuele Francioni ha sbagliato un calcio di rigore al 1' pt

Leonello Carloni

L'anticipo E' la tabella della Nestor dopo lo 0-0

Quattro punti e poi la sosta

MARSCIANO - In casa Nestor il pari per 0-0 con la Voluntas Spoleto viene accolto come un segnale positivo. Lo stesso presidente Federico Marianeschi, che in settimana aveva picchiato duro, valuta positivamente la prova dei suoi. “Abbiamo giocato alla pari con una grande squadra. E' stata la risposta che mi aspettavo”. Giudizio positivo anche da parte di Rossano Rapastella, che tutte le domeniche segue la squadra seduto in panchina nelle vesti di accompagnatore: “Una buona gara contro la squadra che, secondo me, è la migliore del campionato”. Insomma niente proclami ma misurata soddisfazione.

“Dipenderà - sottolinea Angelo Porrozzì - da quello che sapremo fare nelle ultime quattro gare”. Il calcio di rigore non trasformato da Francesco Papatolo non viene troppo sbandierato, ma è chiaro che l'errore dal dischetto pesa, soprattutto perché arrivato in un momento cruciale nella corsa verso i play off. Nonostante tutto, e i due soli punti nelle ultime sette partite, gli azzurri sono ancora aggrappati ai play off dividendo il quinto posto con il Bastia. La squadra, secondo Porrozzì, è intimorita dai risultati negativi e questo la fa scendere in campo troppo preoccupata. Vedendola in campo, si ha anche l'impressione che oltre ad un problema psicologico ce ne sia anche uno di natura atletica. O forse anche la minor brillantezza è da addebitare alla condizione mentale. Certo, per chi ha seguito la Nestor fino al derby col Todi, fa un certo effetto vederla ora. Tre gol fatti in sette gare e dodici subiti



Il presidente Marianeschi

dicono anche che qualcosa si è inceppato nel meccanismo che aveva fatto degli azzurri la squadra rivelazione del campionato. E in queste sette gare pesano anche i due calci di rigori non trasformati. Ma il traguardo play off, neanche immaginato all'inizio del torneo, è ancora alla portata della squadra di Porrozzì. Per continuare a tenerlo nel mirino, la Nestor deve vincere mercoledì contro la Vis Pretola matematicamente retrocessa in Promozione. Poi domenica viaggerà ancora, questa volta a Casa del Diavolo. Se arriva alla sosta con quattro punti di ora, potrà giocarsela nelle ultime due partite: in casa con l'Am 98 e a Bastia. Ma agli azzurri serve il colpo della svolta. E devono trovarlo da soli. Magari aiutati da un pizzico di fortuna e dalla ritrovata “amicizia” col gol.

Così sabato NESTOR: Scarponi 6, Belcastro 6.5, Rinaldi 6.5, F. Nofri sv (6' pt Ciani 6), Baffoni 6.5, Anelli 6 (29' st Corradi sv), Mastrini 6.5, Panzolini 6, Papatolo 5.5, A. Nofri 6, Federici 6 (19' st Arcangeli 6). All. Porrozzì

VOLUNTAS SPOLETO: Forcica 6.5, Bianchini 6 (30' st Locci sv), Savina 6, Falzone 6.5, Toretti 6.5, Romani 6, Di Giuseppe 6.5 (38' st Calamita sv), Pellegrini 6, De Marchi 6, Micanti 7 (32' st Rosi sv), Caporali 6.5. All. Beruatto

ARBITRO: Lucrezi di Perugia (Moscatello e Mancini)

NOTE: Papatolo si fa parare al 26' un calcio di rigore

Alvaro Angelieri